

La manifestazione, al nono anno di vita, gode di ottima salute. Concerti, incontri, dj set e convegni, fino alla Notte delle Arti Contemporanee

Club to Club *la rivincita* dei Suoni

Un weekend di incroci tra gli eventi cittadini

ALBERTO CAMPO

SELA forza di un festival è in qualche modo direttamente proporzionale alla capacità di sviluppare relazioni con entità limitrofe o affini, l'edizione di Club to Club che entra oggi nel vivo — introdotta dal motto *State Of Indipen/dance* — fotografa lo stato di ottima salute della manifestazione, giunta al nono anno di vita. La partnership con Prospettiva09 ha dato già origine a un paio di

appuntamenti su scala teatrale, lunedì con *Ingiuria* al Carignano e ieri al Gobetti col *Concerto senza titolo* di Antonella Ruggiero e Coniglio Viola. Quella con Share Festival, invece, attraversa la giornata di domani in senso cronologico e geografico, distribuendo sotto la dicitura *Digital Orbit* opportunità fin dal mattino, quando a Palazzo Nuovo è in programma un incontro sulla creatività digitale a cui partecipa, tra gli altri, l'asso della techno **Jeff Mills**, che in prima serata, al Museo Nazionale del Cinema, presenta poi

Al Carignano il vernissage di oggi e il concerto domenicale di Marlene Kuntz, Soap & Skin e The Present

ALL'HIROSHIMA
I nostrani Bloody Beetroots si alternano domani alla consolle con i britannici Optimo e Joe Goddard



The Trip, sonorizzazione di un montaggio di spezzoni tratti da film e documentari scientifici del secolo scorso. Segue quindi, all'Espacio (complici Musica90 e View Conference), un'appendice notturna animata dall'inglese **Jon Hopkins** insieme a **Teho Teardo** e **Optofonica**, collettivo multinazionale con base ad Amsterdam.

Non meno proficua è la collaborazione con Artissima, da cui deriva il triplice concerto domenicale di cui sono protagonisti, accanto ai **Marlene Kuntz**, la giovanissima austriaca **Soap & Skin** e il trio newyorkese **The Present**: accade al Carignano, altresì sede dell'odierno vernissage ufficiale di cui riferiamo qui accanto. Il clou del festival coincide però, come vuole consuetudine, con le nottate del weekend. Domani la più movimentata, con tre

ce dal vivo dell'americano **Filastine**) e in parallelo con ciò che avviene al Libertine Supersport di Bruxelles (città in asse quest'anno con Torino, nel tradizionale gemellaggio promosso da *Club To Club*), il fulcro dell'attività si sposta al Lingotto, dove fra Padiglione 1 e Sala Rossa va in scena la sezione dance della *Notte delle arti contemporanee*, avendo quali attrazioni principali il binomio detroitiano composto da **Carl Craig** e il citato **Jeff Mills**, con **DJ Pierre** — venti e più anni or sono pioniera della house a Chicago — e il giovane leone d'Inghilterra **Nathan Fake** in veste di lussuosi comprimari. Per informazioni più dettagliate su orari, costi e agevolazioni varie, si consulti il sito del festival: www.clubto-club.it.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

locali e una dozzina di artisti coinvolti. All'Hiroshima Mon Amour si alternano in consolle, tra gli altri, i britannici **Optimo** e **Joe Goddard** (fondatore degli Hot Chip), anche se alla fin fine il ruolo di mattatori spetta ai nostrani **Bloody Beetroots**. Non meno gustoso il bouquet servi-

to al Supermarket, coi DJ set del catalano **Angel Molina** e dell'astro nascente olandese **Martyn** a far da contorno all'esibizione della band guidata dal divo parigino **Laurent Garnier**. Chiude il cerchio del venerdì The Beach, dove si celebra il ventennale della caduta del Muro con lo

slogan *Ich bin Berliner* e la musica dei tedeschi **Shed** e **Marcel Dettmann**, affiancati nella circostanza dall'olandese **Steffi** e dallo statunitense **Seth Troxler**. Quanto al sabato, consumato il preambolo pomeridiano al Gobetti (convegno su musica e multimedia con **Alessio Bertalot** e il britannico **Scanner**, che illustra poi il progetto *Sonic States* realizzato per lo Ied di Milano, precedendo la performan-



